



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

*Stabilimento a rischio di  
incidente rilevante*

**Zoetis Manufacturing Italia S.r.L.**

*(ex Wyeth Lederle S.p.A.)*

**Località:** *Via Franco Gorgone s.n.c.*

**Comune:** Catania – Zona Industriale -

**AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2013**



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **INDICE**

<b>Elenco di distribuzione</b>	pag.5
<b>Premessa</b>	pag.7
<b>Riferimenti Normativi</b>	pag.11

### **PARTE DESCRITTIVA**

#### **(Elementi ambientali e dell'impianto)**

#### **I. Descrizione del Sito**

1) Individuazione dello stabilimento	pag. 16
2) Analisi delle caratteristiche territoriali circostanti	pag. 16
3) Condizioni meteorologiche prevalenti nel territorio	pag. 17
4) Osservatori meteorologici e geofisici	pag. 17
5) Informazioni sul traffico aereo	pag. 18
6) Situazione demografica e Viabilità	pag. 18
7) Attività ricadenti nelle zone di emergenza	pag. 20

#### **II. Descrizione Generale dell'Impianto**

1) Generalità	pag. 21
2) Descrizione dello stabilimento	pag. 21
3) Attività svolte nello stabilimento	pag. 22
4) Caratteristiche chimiche-fisiche delle sostanze	pag. 23
5) Ricezione, stoccaggio e controllo delle materie prime	pag. 23
6) Strutture predisposte di protezione ambientale	pag. 23
7) Sistema Gestione della Sicurezza	pag. 24
8) Descrizione dei sistemi di prevenzione e sicurezza	pag. 25



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **III. Incidenti possibili**

- Generalità pag. 33
- Tipologia degli incidenti pag. 33
- Livello di protezione e zone di pianificazione pag. 35
- Mappa di rischio pag. 36

### **PARTE OPERATIVA** **(Gestione dell'emergenza)**

#### **I Stato di Attenzione** pag. 38

- Adempimenti del Responsabile dello stabilimento pag. 38
- Adempimenti della Prefettura pag. 38

#### **II Stato di Preallarme** pag. 39

- Adempimenti del Responsabile dello stabilimento pag. 39
- Adempimenti della Prefettura pag. 39
- Piano d'Intervento pag. 40
- Cessato Preallarme pag. 41

#### **III Stato di Allarme** pag. 42

- Adempimenti del Responsabile dello stabilimento pag. 42
- Adempimenti della Prefettura pag. 42
- Piano d'Intervento pag. 43
- Finalità Operative del Piano pag. 46
- Procedure Operative pag. 47
- Modalità Esecutive pag. 50
- Compiti Specifici pag. 57
- Informazione alla popolazione pag. 60

#### **IV Organismi Direttivi** pag. 62

- Prefetto pag. 62
- Direzione Avanzata dei Soccorsi (DAS) pag. 62
- Centro Operativo Misto (COM) pag. 62
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) pag. 62



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **V Disposizioni Finali**

- Cessato Allarme
- Relazioni

pag. 63

pag. 63

pag. 64

## **Elenco degli Allegati**

pag. 65



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **ELENCO DI DISTRIBUZIONE**

- Ministero dell'Interno Roma
  - Gabinetto
  - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa civile
- Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale Roma
- Dipartimento della Protezione Civile Roma
- Presidenza Regione Siciliana Palermo
- Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Palermo
- Assessorato Regionale della Sanità Palermo
- Dipartimento Regionale Protezione Civile Palermo
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco Palermo
- Direzione Generale – A.R.P.A. - Palermo
- Provincia Regionale Catania
- Comune Catania
- 2° Comando delle Forze di Difesa – S.Giorgio a Cremano Napoli
- Comando Brigata Mecc. “ Aosta “ Messina
- Questura Catania
- Comando Provinciale Carabinieri Catania
- Comando Provinciale Guardia di Finanza Catania
- Compartimento Polizia Stradale Sicilia Orientale Catania
- Comando Polizia Stradale Sezione di Catania
- Comando 41° Stormo Sigonella Catania
- Comando Maristaeli Catania
- Capitaneria di Porto Catania
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Catania
- Dipart.Reg.le Prot.Civ. Serv. Prov. di Catania Sant'Agata Li Battiati
- Corpo Forestale – I.R.F. - Catania
- Comando Polizia Provinciale Catania



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- Comando Polizia Municipale Catania
- Protezione Civile Provincia Regionale Catania
- Protezione Civile Comune Catania
- Ufficio Genio Civile Catania
- Direzione Generale Azienda Sanitaria Provinciale Catania
- Dir. Generale Az. Osped.. per l'Emergenza Cannizzaro Catania
- Dir. Generale Az. di Rilievo Nazionale di Alta Specializzazione Garibaldi Catania
- Direzione Generale Azienda Ospedaliero – Universitaria Policlinico - V. Emanuele Catania
- Responsabile Servizio S.U.E.S. 118 Catania
- Direzione Aeroportuale – ENAC Catania
- E.N.A.V. – Aeroporto Civile di Fontanarossa Catania
- S.A.C. (Società Aeroporto Catania)
- A.R.P.A. – Struttura Territoriale- Catania
- Direzione ENEL Catania
- Direzione TERNA Misterbianco
- Direzione TELECOM Catania
- Rete Ferroviaria Italiana – Unità Territoriale CT - Catania
- Direzione ANAS Misterbianco
- Direzione Snam Rete Gas Misterbianco
- Presidenza Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana Catania
- Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.) Tremestieri Etneo
- Federazione Italiana Ricetrasmisioni (F.I.R.C.B. S.E.R.) Catania
- Consorzio A.S.I. Catania
- Direzione Zoetis Manufacturing Italia S.r.L. Catania



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **PREMESSA**

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali che utilizzano sostanze pericolose può configurare il cosiddetto rischio industriale che si caratterizza per il rilascio incontrollato di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente circostante.

Le sostanze pericolose sono quei composti chimici che provocano effetti sull'organismo umano se inalati, ingeriti o assorbiti oppure che possono sprigionare un elevato livello di energia termica e barica.

Il valore del rischio industriale scaturisce dal rapporto di probabilità di accadimento e la magnitudo delle conseguenze e degli effetti provocati dall'evento incidentale in termini di estensione territoriale e di esposti.

Gli eventi incidentali che si originano all'interno dello stabilimento a rischio di incidente rilevante possono essere classificati in base agli effetti dovuti ai rilasci di energia e di materia.

La regolamentazione del rischio industriale è stata avviata a livello comunitario con la direttiva Seveso. I gestori ed i proprietari di depositi ed impianti in cui sono presenti determinate sostanze pericolose in quantità tali da poter dar luogo ad incidenti rilevanti, sono tenuti ad adottare precauzioni al fine di prevenire il verificarsi di incidenti. La prevenzione viene attuata mediante la progettazione, il controllo e la manutenzione degli impianti industriali ed il rispetto degli standards di sicurezza fissati dalla normativa.

La direttiva Seveso è stata recepita con il DPR 175 del 1988 che distingue due categorie di regolamentazione per le attività industriali che utilizzano determinate sostanze (notifica e dichiarazione a seconda dei quantitativi di dette sostanze). Il gestore dell'impianto deve in ogni caso predisporre per le autorità competenti un'analisi dei rischi ed una stima delle possibili conseguenze in caso di incidente (Rapporto di Sicurezza).

Con la legge 137/97 è stato introdotto per i fabbricanti l'obbligo di compilare delle schede di informazione per il pubblico sulle misure di



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

sicurezza da adottare e sulle norme di comportamento in caso di incidente e per i Sindaci il dovere di renderle note alla popolazione.

Il quadro normativo sul rischio industriale è stato notevolmente innovato dal recepimento della direttiva Comunitaria 96/82/CE avvenuto con il D.Lgs. 334/99. E' innanzitutto mutata l'ottica di approccio al problema del rischio: ciò che viene ora preso in considerazione non è più l'attività industriale bensì la presenza di specifiche sostanze pericolose o preparati che sono individuati per categorie di pericolo e in predefinite quantità.

La definizione di stabilimento a rischio comprende, oltre ad aziende e depositi industriali, anche aziende private o pubbliche operanti in tutti quei settori merceologici che presentano al loro interno sostanze pericolose in quantità tali da superare i limiti definiti dalle normative stesse. Gli stabilimenti così definiti rientrano in diverse classi di rischio potenziale in funzione della loro tipologia di processo e della quantità e pericolosità delle sostanze o preparati pericolosi presenti al loro interno.

Nel nuovo decreto sono stati inoltre specificati gli obblighi a carico dei gestori degli stabilimenti già introdotti nelle disposizioni legislative precedenti e relativi alla redazione di documentazione sullo stabilimento, alle schede di informazione per i cittadini ed i lavoratori ed alla predisposizione di un piano d'emergenza interno. Sul fronte della sicurezza degli impianti il D.Lgs 334/99 ha previsto l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza per una maggiore responsabilizzazione dei gestori degli stabilimenti. In tal modo i due strumenti già esistenti di pianificazione della sicurezza ( piano di emergenza interno ed esterno) diventano parti integranti di una vera e propria politica di prevenzione.

Un'importante innovazione si è avuta sul fronte del controllo dei pericoli da incidente rilevante:

1. è stato introdotto l'effetto domino ovvero la previsione di aree ad alta concentrazione di stabilimenti in cui aumenta il rischio di incidente per il cosiddetto effetto a catena;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

2. si è dato risalto al controllo dell'urbanizzazione per contenere la vulnerabilità del territorio circostante ad un'attività a rischio di incidente rilevante, categorizzando tali aree in base al valore dell'indice di edificazione esistente ed ai punti vulnerabili in essa presenti.

Anche il ruolo dell'informazione quale strumento di prevenzione e controllo delle conseguenze è stato ulteriormente attenzionato rispetto al primo impianto normativo.

Il dovere di informazione del Sindaco (tempestiva, comprensibile, aggiornata e diffusa) è stato reso ancora più puntuale, come sopra accennato, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 5 marzo 2007. Un maggiore coinvolgimento della popolazione è inoltre previsto nei processi decisionali riferiti alla costruzione di nuovi stabilimenti, a modifiche sostanziali degli stabilimenti esistenti ed alla creazione di insediamenti e infrastrutture attorno agli stessi. Il parere è espresso nell'ambito della progettazione dello strumento urbanistico o del procedimento di valutazione di impatto ambientale, eventualmente mediante la conferenza dei servizi

L'interesse legislativo alla tutela della popolazione e dell'ambiente costituisce la finalità della normativa di riferimento sempre più attenta agli aspetti relativi alla prevenzione del rischio ed alla pianificazione della risposta organizzativa emergenziale, soprattutto laddove il contesto urbano di insediamento dello stabilimento industriale è ad alta densità abitativa e si appalesa indispensabile tener conto, in sede di elaborazione degli strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, della necessità di prevedere e mantenere opportune distanze tra gli stabilimenti a rischio e gli agglomerati urbani.

In tale contesto si colloca il citato il D.P.C.M. del 16 febbraio 2007 contenente le linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale che contempla non solo l'obbligo di comunicazione che grava sui Comuni ma anche le modalità di tale comunicazione: "il messaggio



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

informativo, dovrà infatti raggiungere tutti i soggetti interessati dal rischio attraverso un sistema di diffusione capillare e, dovrà essere integrato dalla promozione di adeguate azioni finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini in modo da assicurare un'efficiente gestione del territorio da parte delle Autorità Pubbliche preposte, nei casi di emergenze di natura ambientale”.

Inoltre, necessita ricordare che con il Decreto n. 139 del 24 luglio 2009, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare, è stato emanato il regolamento che disciplina le forme di consultazione della popolazione relativamente alla predisposizione, alla revisione e all'aggiornamento dei piani di emergenza esterni, previsti dall'art.20 del D.Lgs. n.334/1999 e successive modifiche ed integrazioni.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente documento è stato redatto dalla Prefettura di Catania Ufficio Territoriale del Governo, ai sensi della seguente normativa:

- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione del servizio nazionale di protezione civile;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112, art. 107 e 108 in materia di protezione civile;
- Legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante norme in materia di protezione civile;
- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334, recante norme per l'attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
- Circolare prot.n. 424/02/OR/”/661 dell'8 maggio 2002, del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, concernente le attribuzioni del Prefetto in materia di protezione civile;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, recante l'approvazione delle linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- Decreto legislativo 21 settembre 2005, n.238, recante norme per l’attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- Direttiva P.C.M. del 6 aprile 2006;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007, recante l’approvazione delle linee guida per l’informazione alla popolazione sul rischio industriale;
- Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 luglio 2009 n.139 “Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterni, ai sensi dell’articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334”
- Legge n.100 del 12 luglio 2012 (conversione il legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, ) recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **FINALITA'**

Il piano di emergenza si propone di stabilire le attività e le azioni da attuare da parte dell'Autorità Statali, degli organi locali, delle aziende pubbliche e private nonché della popolazione coinvolta in caso in cui vi fosse un incidente rilevante nello stabilimento della. - ***Zoetis Manufacturing Italia S.r.L.- (ex Wyeth Lederle S.p.A.) - Via Franco Gorgone s.n.c. – Zona Industriale – Catania***

Le notizie riportate nel presente Piano di Emergenza Esterna si intendono coperte da segreto industriale ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 334 del 17.8.1999.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Nel seguito il piano verrà suddiviso nelle seguenti tre parti:

<b>1) Parte descrittiva</b>	descrizione del sito; elementi ambientali del territorio; dati relativi all'impianto; descrizione dei rischi; incidenti possibili; zone di pianificazione; mappa di rischio
<b>2) Parte operativa</b>	gestione dell'emergenza (attenzione, preallarme, allarme, organizzazione dei soccorsi); informazione alla popolazione; organismi direttivi; disposizioni finali.
<b>3) Allegati</b>	cartografie, planimetrie, messaggistica: schede tecniche, numeri telefonici; pacchetto informazione alla popolazione.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **PARTE DESCRITTIVA**

*Elementi Ambientali e Tecnici*



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **I - DESCRIZIONE DEL SITO**

### **1) Individuazione dello stabilimento**

Nell'allegata planimetria ([\*Allegato n.1\*](#)), viene riportata la posizione dello stabilimento.

#### **Coordinate Geografiche:**

Latitudine 37° 27' 07" N - Longitudine 15° 02' 51" E

#### **Coordinate Kilometriche – UTM**

**33 S WB 504201 4145079**

### **2) Analisi delle caratteristiche territoriali circostanti**

Il territorio del comune di Catania ai sensi dell'ordinanza P.C.M. n.3274 del 20 marzo 2003 appartiene alla 2<sup>a</sup> zona sismica.

L'area in cui ricade lo stabilimento è costituita da una zona classificata “**Industriale**” nel PRG del Comune di Catania.

L'area dello stabilimento confina:

- a Nord con la V Strada;
- ad Est con la XV Strada;
- a Sud con la III Strada;
- ad Ovest con la Ditta Ferrara Accardi



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **3) Le condizioni meteorologiche prevalenti nel territorio**

- a) In (*Allegato n.3*) (*Allegato 3 bis*) sono riportati, i dati statistici, riferiti alla stazione di Catania-Fontanarossa per l'anno 1973-2000; 2010-2012 relativi alle precipitazioni, ai venti, alla temperatura e all'umidità.
- b) *Fulminazioni a terra* - La frequenza media delle fulminazioni a terra è di 1,5 fulmini/anno per km<sup>2</sup>, come risulta dalla classificazione del territorio nazionale secondo le norme Cei 81-1.
- c) *Allagamenti*: l'area è soggetta ad allagamenti;
- d) *Trombe d'aria* - In periodi recenti non si sono verificate trombe d'aria nella zona interessata.

### **4) Osservatori meteorologici e geofisici presenti nel territorio**

Nel territorio provinciale vi sono i seguenti osservatori geofisici:

<i>I.N.G.V. sezione di Catania tel. 095/7165800 – fax 095/435801</i>
--

<i>Sala Operativa – CUAD – tel. 095/7165800 – fax 095/435801</i>
--

Sono inoltre presenti i seguenti osservatori meteorologici:

<i>Aeroporto Civile di Catania Fontanarossa</i>
---

<i>Università di Catania presso Osservatorio Astronomico sito nella Cittadella Universitaria</i>
--



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **5) Informazioni sul traffico aereo della zona**

L'aeroporto civile di Catania Fontanarossa dista circa 2 km dallo stabilimento.

La dislocazione dello stabilimento insiste sul tratto sottovento dell'aeroporto di Catania – Fontanarossa, dove tutti gli aeromobili sorvolano l'area a 1000ft (300 metri). Pertanto, in caso di emergenza, si deve contattare tempestivamente la torre di controllo di Fontanarossa, e successivamente quella di Sigonella, per le opportune azioni di gestione e contenimento del traffico aereo.

### **6) Situazione demografica:**

**La popolazione coinvolta dall'evento incidentale, è costituita essenzialmente dai lavoratori delle attività o stabilimenti ricadenti all'interno delle tre zone di emergenza. ([Allegato n. 2](#))**

**Popolazione interessata dall'evento incidentale: circa 1522 persone.**

**Occorre, altresì, tenere in considerazione la presenza di eventuali avventori che per diversi motivi potrebbero trovarsi e/o a transitare nelle precitate zone.**

**Centri Sensibili:** all'interno delle tre zone di emergenza non vi sono centri sensibili con consistente affluenza di pubblico, quali scuole, edifici di culto, supermercati, cinema campeggi ecc..

**Reti e Servizi essenziali** all'interno delle tre zone di emergenza:

- *Metanodotto della Snam Rete Gas*
- *Dorsale ferroviaria Scalo di Bicocca - Zona industriale*
- *Ripetitore della Società RTI*



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Al di fuori della terza zona di attenzione vi sono:

- *Elettrodotti dell'alta tensione;*
- *Cabina primaria dell' ENEL;*

## **Viabilità:**

Nelle aree circostanti lo stabilimento esistono le seguenti vie di comunicazione stradali e ferroviarie:

- *Linee ferroviarie. CT- SR; CT-PA; Scalo merci di Bicocca;*
- *Autostrade: A 19 (CT-PA);*
- *Autostrada Catania – Siracusa;*
- *Strade principali: S.S. 114 (CT-SR); Tangenziale Ovest; S.S.192 (CT-PA).*



# Prefettura di Catania

## Ufficio Territoriale del Governo

Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

### **7) Attività industriali ed artigianali ricadenti all'interno delle zone di emergenza**

All'interno delle tre zone di emergenza si trovano le seguenti attività:  
([Allegato n. 2](#))

DITTA	ATTIVITA'	ZONA DI EMERGENZA
Wyeth -Zoetis Manufacturing Italia- Mirmex	Industria chimica- farmaceutica	1^ Zona di sicuro impatto
Eurografica s.r.l.	cartotecnica litografia	2^ Zona di danno
Coimel impianti s.a.s.	progettazione, installazione impianti elettrici, telefonici e ferroviari	3^ Zona di attenzione
Sibeg s.r.l.	imbottigliamento bevande gassate	3^ Zona di attenzione
Messider s.r.l.	Commercio prodotti siderurgici	3^ Zona di attenzione
Le Chefs	Bar Tabacchi Ristorazione collettiva	3^ Zona di attenzione
Cleania	Commercio prodotti casalinghi	3^ Zona di attenzione
Gemeaz Elior	Pasti d'asporto	3^ Zona di attenzione



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **II - DESCRIZIONE GENERALE DELLO STABILIMENTO**

- 1) **Generalità**: Ragione Sociale : **Wyeth Lederle S.r.L.** –  
Ragione Sociale: **Mirmex S.p.A.**  
Ragione Sociale: **Zoetis Manufacturing Italia S.r.L.**

Ubicazione: Via Franco Gorgone s.n.c. – Zona Industriale Catania.

Lo stabilimento (ex Wyeth Lederle) è ubicato nella zona industriale del comune di Catania, su un'area avente una superficie complessiva di **201.500 mq** circa. ([Allegato n. 4](#))

### 2) **Descrizione dello stabilimento**

Lo stabilimento occupa un'area complessiva di circa 201.550 mq. di cui 42.550 coperti. Lo stabilimento è costituito da un insieme di impianti di processo e produzione, depositi di stoccaggio di materie prime e prodotti finiti, uffici, laboratori chimici, impianti tecnologici, officine e locali infrastrutture e servizi di cui:

- uffici, laboratori, magazzini, aree di produzione, mensa aziendale, portineria, sale riunioni, centro videoconferenze, etc.;
- locali ed aree destinate alla distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua e servizi ecologici;
- aree attrezzate coperte e scoperte;
- superfici di strade, piazzali, vasche, impianto di depurazione, verde e parcheggi;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- superficie non utilizzata.

### **3) Descrizione delle attività svolte nello stabilimento**

Lo stabilimento nel complesso è funzionalmente diviso nei vari settori produttivi di seguito specificati:

Settore Produttivo	
Produzione Principi Attivi farmaceutici ad uso Veterinario	Zoetis Manufacturing Italia S.r.L.
Formulazione e Confezionamento di prodotti farmaceutici ad uso Veterinario	
Formulazione, Confezionamento prodotti farmaceutici ad uso Umano e Servizi Tecnici di Stabilimento	Wyeth Lederle S.r.L.
Centro di Ricerca	Mirmex S.p.A.

### **4) Caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti trattati**

Le caratteristiche chimico fisiche delle sostanze sono riportate in [\(Allegato n.22\)](#)

### **5) Ricezione, stoccaggio e controllo delle materie prime**

Il travaso di sostanze inquinanti o facilmente infiammabili da autocisterne viene effettuato in apposite aree attrezzate all'uopo.

L'invio al reparto è effettuato mediante tubazioni fisse e pompe centrifughe.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Per quanto riguarda le materie prime in fusti, all'arrivo in magazzino della merce un addetto controlla la conformità con i dati dell'ordine di acquisto e controlla esteriormente i contenitori, se i controlli sono soddisfacenti invia un campione al controllo qualità e, dopo l'approvazione del Servizio Controllo Qualità autorizza lo scarico ed il posizionamento nel magazzino.

Il personale del magazzino provvede al prelievo delle singole quantità necessarie per specifiche lavorazioni anche utilizzando apposite aree debitamente attrezzate (bilance, aspiratori, box)

### **6) Strutture predisposte di protezione ambientale**

Le procedure previste tendono a limitare le conseguenze dell'evento agendo sia sull'impianto che con le attrezzature antincendio; sono standardizzate inoltre le comunicazioni con gli organi esterni preposti alla gestione dell'emergenza.

I livelli di allerta vengono distinti nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna in:**

<i>Stato di Attenzione</i>
<i>Stato di Preallarme</i>
<i>Stato di Allarme</i>

### **7) Sistema Gestione della Sicurezza di Stabilimento**

Il Documento del "Sistema di Gestione della Sicurezza" è stato sviluppato in ottemperanza ai requisiti definiti all'Art. 7 del D.Lgs. 334/99 e tenendo conto dei principi contenuti nell'Allegato III dello stesso.

Il Sistema di Gestione adottato dallo Stabilimento è funzionale ai pericoli di incidente rilevante connessi alle attività dell'insediamento, come individuate ed analizzate nel Rapporto di Sicurezza e nei suoi successivi aggiornamenti, modifiche ed integrazioni.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### Principi del Sistema di Gestione della Sicurezza

La “Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti”, così come contemplato dal D. Lgs. 334/99, è stata definita in forma scritta ed è stata emessa dal Presidente ed Amministratore della Società.

Tale documento include gli obiettivi generali e i principi di intervento che la Società ed il Management dello Stabilimento ha definito ed adottato in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti.

Nei fatti, il Sistema di Gestione della Sicurezza (più avanti genericamente anche indicato come “SGS”), consente di pianificare le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione della sicurezza nelle varie fasi dell’attività produttiva in funzione delle tipologie e delle caratteristiche dei rischi di incidente rilevante il cui accadimento è in qualche modo ipotizzabile nel contesto dello Stabilimento.

Le azioni previste e contemplate nel SGS e nelle Procedure ad esso collegate sono ritenute appropriate ai rischi individuati e valutati; l’eventualità di modifiche della situazione, sia per quanto riguarda l’assetto e la tipologia delle produzioni, come anche per ciò che riguarda gli impianti, i processi e le sostanze presenti, nonché ogni variazione di norme o aggiornamento circa la classificazione di pericolosità delle sostanze, potrà implicare una revisione, anche parziale, del Manuale e delle Procedure collegate.

Oltre alla parte procedurale, per evitare l’insorgere di un evento incidentale sono state adottate delle misure a livello impiantistico di seguito descritte

### **8) Descrizione dei sistemi di prevenzione e sicurezza:**



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Misure contro l'incendio**

Nell' *Allegato n. 5* vengono indicati la rete e gli impianti antincendio . Il servizio dei Vigili del Fuoco Ausiliari è fornito dal personale delle Squadre di Emergenza che ha seguito apposito corso di 16h, ai sensi del D. Lgs 626/94 e della Legge 609/96, tenuto dal Comando Provinciale dei VVFF di Catania in conformità alla Circolare M.I. 770/6104 del 12 Marzo 1997.

Degli operatori qualificati hanno la responsabilità dei controlli, delle manutenzioni e delle revisioni periodiche del materiale di sicurezza e antincendio in dotazione, secondo uno scadenziario prefissato.

Uno specifico servizio antincendio viene espletato al fine di fornire l'assistenza necessaria durante l'esecuzione di particolari lavori (lavori a caldo, uso di fiamme libere o l'ingresso in spazi confinati).

Lo stesso servizio fornisce le attrezzature di sicurezza necessarie alla prevenzione incendi e infortuni.

### **Rete di distribuzione**

Nello stabilimento è installata una rete idrica antincendio (parte interrata e parte aerea) dotata di valvole di intercettazione.

Le tubazioni impiegate sono in acciaio al carbonio. Sulle reti antincendio sono installati idranti, monitori, naspi e in alcune aree di maggior rischio, sistemi di raffreddamento.

Nell' ([\*Allegato n. 5\*](#)) vengono indicati la rete e gli impianti antincendio .

### **Descrizione della rete esistente**

La rete antincendio attualmente esistente nello stabilimento Wyeth Lederle, si sviluppa su tutta la superficie dello stabilimento ed è mantenuta a pressione di 10 .bar..

Fanno parte del sistema antincendio:



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- n. 2 sale pompe antincendio
- valvole di sezionamento a volantino
- impianti di estinzione sprinkler a umido ed a secco
- monitori ad acqua
- monitori ad acqua e schiuma
- naspi (25 mm x 15 m)
- idranti a muro (manichette da 45 mm x 20 m)
- idranti a colonnina.

In prossimità degli Idranti sono installati dei casotti con le dotazioni di manichette ed accessori per un loro immediato utilizzo.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Gli estintori sono dislocati in diversi punti dello Stabilimento, e nel Deposito Attrezzature Antincendio o nel furgone appositamente attrezzato - coperte antifiamma sono dislocate in vari punti dello Stabilimento (di cui n° 4 di riserva)

All'esterno dello Stabilimento, in corrispondenza dell'ingresso principale, sono installati n° 2 attacchi doppi per autopompa VVF. Altri 13 attacchi doppi per autopompa sono installati in altrettante colonne sprinkler.

La fonte di approvvigionamento acqua antincendio è costituita da quattro vasche ( $2 \times 663 \text{ m}^3 + 2 \times 500 \text{ m}^3$ ). Il controllo del livello di riempimento avviene per mezzo di galleggianti. Il reintegro è assicurato da "acqua industriale" (acqua fornita da apposita rete che serve la zona industriale). Il comando dei VVF è ubicato a Catania in via Cesare Beccaria; si ritiene che un loro intervento possa avvenire in 20-30 minuti. Un distaccamento dei Vigili del Fuoco è pure dislocato nell'area della Zona Industriale (a circa 1 km dallo Stabilimento, con tempo di intervento atteso di pochi minuti) ed un altro ulteriore è ubicato presso l'Aeroporto Civile (tempo di intervento di circa 5 minuti).

Non sono ipotizzabili sollecitazioni termico-meccaniche, né azioni del gelo date le temperature moderate della località. La protezione delle tubazioni interrato consiste nella catramatura e fasciatura (difesa da agenti ossidanti ed isolamento elettrico offerto dalla capacità del catrame).

La verifica dell'impianto viene eseguita su base settimanale per quanto riguarda il corretto funzionamento degli sprinklers e relativo segnale di entrata in funzione trasmesso in centrale operativa (su quadro sinottico).

La verifica del buon funzionamento delle pompe antincendio e dei relativi segnali in centrale viene effettuata settimanalmente.

La portata delle pompe viene verificata su base annuale da parte degli ispettori della società assicuratrice con la quale è stato stipulato contratto

Il personale viene periodicamente addestrato all'uso degli estintori portatili.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Organizzazione**

Gli operatori vengono addestrati sulle modalità prescritte per fronteggiare un incendio; al Responsabile del coordinamento dell'emergenza compete di organizzare il primo intervento e di valutare l'opportunità di richiedere l'intervento dei VV.F. esterni e/o di altri Enti. Durante il fine settimana e durante i fermi di impianto, in caso di emergenza il servizio di vigilanza di stabilimento ha l'obbligo di avvisare una delle persone le persone "Reperibili" comprese nell'elenco in loro possesso e di richiedere l'intervento dei VVF esterni, come eventualmente necessario.

I VVF saranno ugualmente contattati in caso di segnalazione automatica di emergenza antincendio (per esempio , apertura di colonna sprinkler) .

### **Situazioni di emergenza e relativi piani**

La dislocazione degli edifici (sala controllo, laboratori, impianti, stoccaggi, uffici, infermeria, etc.) presenti possono essere desunte dalla planimetria riportata nell'*Allegato n.4*.

La filosofia di progetto che ha ispirato la disposizione planimetrica delle apparecchiature di stabilimento è quella di garantire:

- distanze di sicurezza e protezione adeguate
- disposizione per "isole" così da permettere l'accesso su quattro lati di ognuna
- realizzazione di vie di fuga su due lati contrapposti di ogni unità
- compartimentazione e distanza relativa (per quanto possibile) adeguata alle caratteristiche delle famiglie di sostanze presenti

### **Mezzi di segnalazione di incidenti**



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

La segnalazione di evacuazione è attivata mediante azionamento di una sirena bitonale con la seguente logica:

- tre cicli di venti secondi per l'Emergenza Locale
- un unico ciclo di durata indeterminata per Emergenza Generale

La segnalazione di rifugio al chiuso



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Mezzi di comunicazione interni ed esterni utilizzabili in caso di emergenza**

I mezzi di comunicazione interna, oltre al sistema di allarme manuale dislocato in posizioni chiave che allerta le sale controllo (sempre presidiate) sono costituiti da:

- rete telefonica
- interfono bidirezionale ( solamente in alcune aree )
- rete telefoni cellulari ( in dotazione a tutte le figure chiave )
- ricetrasmittenti (per figure chiave)

### **I mezzi di comunicazione esterna sono costituiti da:**

- N° 50 linee telefoniche in uscita / entrata .
- Telefoni cellulari (circa 30 in dotazione a figure chiave)
- Ponte radio con questura (con possibilità di colloquio)

Tutti i mezzi di comunicazione sopraelencati potranno essere impiegati in qualsiasi situazione di emergenza.

### **Ubicazione dei servizi di emergenza e dei presidi sanitari previsti**

Nella planimetria mostrata nell' *Allegato n.4* viene indicata l'ubicazione dei servizi di emergenza presenti nello Stabilimento, rappresentati da:

- infermeria di Stabilimento dove sono collocati i mezzi di soccorso medico di primo intervento ed archiviate le schede mediche di ogni dipendente. Nell'infermeria vengono effettuate le visite mediche periodiche, previste dalla legge, dal medico competente incaricato dall'Azienda.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- Punti di primo intervento con cassette di pronto soccorso (in ogni sala controllo) lavaocchi, armadi con materiale di sicurezza, autorespiratori, cassette con maschere antigas, guanti e giubbe anticalore.

### **Addestramento maestranze all'attuazione del Piano di Emergenza Interna**

E' previsto un programma di addestramento all'attuazione del Piano di Emergenza

### **Persone abilitate ad attuare il Piano di Emergenza**

Le funzioni abilitate ad attuare i piani di emergenza interna sono indicate nel Piano di Emergenza Interno secondo lo schema di seguito riportato.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **III - INCIDENTI POSSIBILI**

#### **Generalità**

Per la stesura del piano di emergenza esterna, sono state utilizzate le indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.DPC/GEV/0012522 del 4/3/2005.

Le distanze delle zone di emergenza, sono tratti da quanto riportato dalla Ditta, nell'allegato V- sez. 9 del D.Lgs. n.334/99, scheda di informazioni sui rischi di incedente rilevante per i cittadini ed i lavoratori (notifica marzo 2006).

#### **Tipologia degli Incidenti**

Gli incidenti che possono determinare il coinvolgimento delle aree esterne sono:

1. incendi e/o rilasci di sostanze infiammabili le cui conseguenze rimangono all'interno del perimetro dello stabilimento, per i quali è prevista l'attivazione delle procedure del piano di emergenza interno;
2. rilascio di sostanze tossiche dagli stoccaggi o dai processi di lavorazione;
3. rilascio sostanze tossiche come prodotto di combustione di eventuali incendi;

Bisogna inoltre sottolineare che qualsiasi evento di minore entità può essere causa di uno degli eventi maggiori sopracitati.



# Prefettura di Catania

## Ufficio Territoriale del Governo

Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Si riporta nel seguito la tabella estratta dalla citata circolare che tratta i valori di riferimento per la valutazione degli effetti.

Fenomeno fisico	Zone ed effetti caratteristici		
	1 Elevata probabilità di letalità	2 Danni gravi a popolazione sana	3 Danni lievi
<b>Esplosioni</b> (sovrapressione di picco)	0,6 bar (0,3 bar)*	0,07 bar	0,03 bar
<b>BLEVE/Sfera di fuoco</b> (radiazione termica variabile)	raggio fireball	200 KJ/m <sup>2</sup>	800ml e/o 125 kj/mq
<b>Incendi</b> (radiazione termica stazionaria)	12,5 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>	3 kw/mq
<b>Nubi vapori infiammabili</b>	LFL	0,5 x LFL	
<b>Nubi vapori tossici</b>	LC50	IDLH	LOC

### Legenda

- LFL** Limite inferiore di infiammabilità
- LC50** Concentrazione di sostanza tossica, letale per inalazione nel 50% dei soggetti esposti per 30 minuti
- IDLH** Concentrazione di sostanza tossica fino alla quale l'individuo sano, in seguito ad esposizione di 30 minuti, non subisce per inalazione danni irreversibili alla salute e sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive
- LOC** 10% IDLH.

\*Per gli effetti indiretti rilevanti; applicabile in presenza di edifici o manufatti collassabili.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **Livello di Protezione e Zone di Pianificazione**

Nelle linee guida elaborate dal Dipartimento della Protezione Civile, vengono identificate “tre zone” a rischio, aventi forma circolare il cui centro è identificato nel punto di origine dell’evento. Nel caso specifico sono state individuate tre aree aventi forma circolare.

### **A. Prima zona - Zona di “sicuro impatto”( elevata letalità ) mt. 3**

La prima zona, definita come “zona di sicuro impatto” è caratterizzata da effetti comportanti una elevata letalità per le persone.

Considerato che il raggio della prima zona ricade all’interno del perimetro dello stabilimento, verranno attivate tutte le procedure di autoprotezione previste nel Piano di Emergenza Interno.

In questa zona l’intervento di protezione consiste, nel rifugio al chiuso

Solo in casi eccezionali e previa valutazione in loco dell’evoluzione dell’evento incidentale, si potrà rendere necessaria una evacuazione della zona o di parte di essa. Quindi si rende necessario prevedere anche questa possibilità informando opportunamente la popolazione interessata.

### **B. Seconda zona - Zona “di danno” ( lesioni irreversibili ) mt. 83**

Questa zona è caratterizzata da possibili danni anche gravi ed irreversibili per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per le persone più vulnerabili come i minori e gli anziani.

In questa zona l’intervento di protezione consiste nel rifugio al chiuso.

Solo in casi eccezionali e previa valutazione in loco dell’evoluzione dell’evento incidentale, si potrà rendere necessaria una evacuazione della zona o di parte di essa. Quindi si rende necessario prevedere anche questa possibilità informando opportunamente la popolazione interessata.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **C. Terza zona - Zona “di attenzione” mt. 374**

La “terza zona” è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi, anche per i soggetti particolarmente vulnerabili, oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare turbamento e panico tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico.

Anche in questa zona l'intervento di protezione per la popolazione consiste nel rifugio al chiuso. Quindi la popolazione dovrà essere informata in tal senso.

### **Mappa di Rischio**

Le zone di emergenza sono così individuate:

<b>Evento incidentale</b>	<b>1^ Zona</b>	<b>2^ Zona</b>	<b>3^ Zona</b>
<b>Rilascio Alcool Allilico</b> per rottura fusti (rilascio sostanze pericolose)	<b>mt. 3</b> (all'interno perimetro stabilimento)	<b>mt. 83</b>	<b>mt. 374</b>
<b>Rilascio Toluene</b> in bacino di contenimento (rilascio sostanze pericolose)	-	<b>mt.40</b> (all'interno perimetro stabilimento)	<b>mt. 153</b>



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

**Zoetis Manufacturing Italia S.r.L.**

**(ex Wyeth Lederle)**

### **PARTE OPERATIVA**

#### **Gestione dell'emergenza**

<b>I</b>	<b>: Stato di Attenzione</b>	<b>pag. 37</b>
<b>II</b>	<b>: Stato di Preallarme</b>	<b>pag. 38</b>
<b>III</b>	<b>: Stato di Allarme</b>	<b>pag. 41</b>
<b>IV</b>	<b>: Organismi Direttivi</b>	<b>pag. 59</b>
<b>V</b>	<b>: Disposizioni Finali</b>	<b>pag. 60</b>
<b>VI</b>	<b>: Elenco degli allegati</b>	<b>pag. 61</b>



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **I DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA**

### **I STATO DI ATTENZIONE**

Stato conseguente ad un evento, che seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva, per il suo livello di gravità può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario un'attività informativa.

#### **1) Adempimenti del Responsabile dello stabilimento**

In questa fase, il Responsabile dello stabilimento informa il Presidente della Regione, il Prefetto, il Commissario della Provincia Regionale, il Sindaco, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, ed il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Catania, in merito all'evento in corso, al fine di consentire l'opportuna gestione dell'attività informativa.

Adotta le procedure previste dal Piano di emergenza interna.

Provvede all'invio della relativa messaggistica ([Allegato n.15/A](#))

#### **2) Adempimenti della Prefettura**

- **Il Dirigente di turno**, ricevuta la comunicazione telefonica, verifica l'evento tramite il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e provvede ad allertare il **Capo di Gabinetto** per gli adempimenti di competenza:  
informare il **Prefetto** e di seguito il **Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale**, nonché il **Sindaco del Comune di Catania**;
- Il Dirigente di turno, avverte altresì, il Vice Prefetto Vicario e il Dirigente dell'Area di Protezione Civile;
- **Il Capo di Gabinetto** dispone l'invio della relativa messaggistica ([Allegato n. 15/A Bis](#))



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **II STATO DI PREALLARME**

Si instaura uno stato di preallarme, quando l'evento, pur sotto controllo, può far temere un aggravamento o può essere avvertito dalla maggior parte della popolazione, determinando, pertanto la necessità di attivare le procedure di sicurezza e di informazione.

#### **2.1) Adempimenti del Responsabile dello stabilimento**

In questa fase, il responsabile dello stabilimento procede ai seguenti adempimenti:

- Applica il Piano di Emergenza Interna;
- Richiede l'intervento dei VV.F.
- Informa il Presidente della Regione, il Prefetto, il Commissario della Provincia Regionale, il Sindaco, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Catania
- Provvede all'invio della relativa messaggistica ( [\*Allegato n.15/B\*](#))

#### **2.2) Adempimenti della Prefettura**

- **Il Dirigente di turno**, ricevuta la comunicazione telefonica, verifica l'evento tramite il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e provvede ad allertare il **Capo di Gabinetto** per gli adempimenti di competenza:  
informare il Prefetto e di seguito il **Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale**, nonché il **Sindaco del Comune di Catania**;
- Il Dirigente di turno, avverte, altresì il Vice Prefetto Vicario e il Dirigente dell'Area di Protezione Civile;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Piano d'intervento**

Nella fase “ **preallarme**” non ha luogo nessuna operazione di soccorso ad eccezione dell'intervento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Sanitario attivati direttamente dall'Azienda.

Comunque, allo scopo di seguire l'evolversi della situazione, **il Prefetto** ( o il Vice Prefetto Vicario) **dispone** :

- che le previste pattuglie della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale, della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale del Comune di Catania si rechino nella zone di intervento individuate nel piano e rispettivamente assegnate ([Allegato n.10](#));
- l'attivazione del C.C.S., nella composizione di cui ([Allegato n.19](#))
- l'attivazione della Sala Operativa della Prefettura ([Allegato n.16 Bis](#));
- l'allertamento della Sala Operativa Regionale (SORIS);
- di informare la Torre di Controllo dell'aeroporto di Catania-Fontanarossa (E.N.A.V.), e la Torre di Controllo di Sigonella per i provvedimenti di competenza; (divieto di sorvolo della zona interessata dall'evento incidentale, ecc..)

Il **Prefetto**, (o **Vice Prefetto Vicario**) acquisiti gli elementi che hanno determinato la situazione in atto, informa il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento di Protezione Civile, il Presidente della Regione Siciliana, ed il Commissario della Provincia Regionale.

Dispone l'invio dei messaggi telefax compilati secondo il modello in ([Allegato n.15/C](#)).



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**Il Questore** coordinerà gli interventi delle Forze dell'Ordine, della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale

**Il Questore ed il Comandante Provinciale dei Carabinieri** allenteranno i propri nuclei NBCR.

## **Cessato Preallarme**

**Il Prefetto (o Vice Prefetto Vicario)** darà disposizioni per il rientro del personale e dei mezzi che avevano raggiunto lo stabilimento. A tutti gli Enti ai quali era stato trasmesso il messaggio di preallarme, verrà comunicato lo stato di "cessato preallarme" ([\*Allegato n. 15/D\*](#)).

Entro **dieci** giorni dalla cessata emergenza, dovrà pervenire alla Prefettura:

- a) da parte dell'Azienda: una dettagliata relazione sull'evento incidentale citando cause, personale coinvolto ed eventualmente infortunatosi, danni alle infrastrutture, ecc.;
- b) da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: un rapporto sul tipo d'intervento effettuato.



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **III STATO DI ALLARME**

Si instaura uno stato di allarme quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

#### **3.1) Adempimenti del Responsabile dello stabilimento**

Il responsabile dello stabilimento:

- applica il “**Piano di emergenza interno**”;
- chiede l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- informa immediatamente, il Presidente della Regione, il Prefetto, il Commissario della Provincia Regionale, il Sindaco, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Catania;
- constatata l'impossibilità di controllare l'evento nell'ambito dello stabilimento, sentita la **Prefettura (Dirigente di Turno)** dà l'allarme alla popolazione per effettuare il “**rifugio al chiuso**” *con segnale a mezzo sirena udibile fino alla terza zona di emergenza, con suono continuo fino a termine dell'emergenza*;
- invia messaggio telefax ( [Allegato n.15/E](#))

#### **3.2) Adempimenti della Prefettura**

- **Il Dirigente di turno**, ricevuta la comunicazione telefonica, verifica l'evento tramite il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e sulla base delle comunicazioni ricevute dal responsabile del deposito, informa il Capo di Gabinetto e dispone l'attivazione dell'allarme alla popolazione;
- **Il Capo di Gabinetto** provvede a:



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

informare **il Prefetto** e di seguito **il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale, nonché il Sindaco del Comune di Catania;**

- Il Dirigente di turno, avverte altresì, il Vice Prefetto Vicario e il Dirigente dell'Area di Protezione Civile;

### **Piano di Intervento**

- **Il Prefetto (o il Vice Prefetto Vicario) dispone:**
  - che le previste unità, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Provinciale, della Polizia Municipale del Comune di Catania, del Corpo Forestale – I.R.F. - del SUES 118, della C.R.I., si rechino nelle zone loro assegnate, per presidiare i cancelli, i posti di blocco e le aree di attesa per la popolazione individuati dal presente piano di emergenza esterna ([Allegato n. 10](#))
  - l'attivazione del C.C.S., nella composizione di cui ([Allegato n.19](#));
  - di convocare tutti i componenti della Sala Operativa ([Allegato n.16 Bis](#));
  - l'attivazione della **D.A.S.** (*Direzione Avanzata Soccorsi, ubicata presso i locali del Consorzio A.S.I. siti in contrada Passo Martino Blocco Torrazze*). Il coordinamento tecnico è affidato all'ufficiale dei VV.F. presente;
  - di allertare la Sala Operativa Regionale (SORIS);
  - di informare la Torre di Controllo dell'aeroporto di Catania-Fontanarossa (E.N.A.V.), e la Torre di Controllo di Sigonella per i



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

provvedimenti di competenza; (divieto di sorvolo della zona interessata dall'evento incidentale, ecc..)

- di contattare il Servizio Meteorologico dell'aeroporto militare di Sigonella per acquisire informazioni meteo.

▪ **Il Prefetto o Vice Prefetto Vicario:**

- assume la direzione di tutte le operazioni di soccorso necessarie in relazione all'evolversi della situazione;
- invia, qualora ritenuto necessario, **un Funzionario** della Prefettura presso la DAS con funzioni di supporto;
- informa il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Presidente della Regione Siciliana, il Commissario della Provincia Regionale e il Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- dispone l'invio dei messaggi telefax secondo il modello in ([\*Allegato n. 15/F\*](#))

dà disposizioni al **Capo di Gabinetto** per la divulgazione di notizie e comunicati a mezzo TV, Radio e Organi di Stampa.

**Il Questore** coordinerà gli interventi delle Forze dell'Ordine, della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale.

**Il Questore ed il Comandante Provinciale dei Carabinieri invieranno i propri Nuclei NBCR presso la D.A.S. (Direzione Avanzata Soccorsi ubicata presso i locali del Consorzio A.S.I. siti in contrada Passo Martino Blocco Torrazze)**

A seguito delle disposizioni adottate la situazione in zona sarà caratterizzata dai seguenti elementi:



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- A.** attività, all'interno dello stabilimento, da parte dei Vigili del Fuoco allo scopo di eliminare la fonte dell'incidente;
- B.** attivazione presso la Prefettura del Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa, organizzata su Funzioni di Supporto;
- C.** attivazione della DAS; ([\*Allegato n. 17\*](#))
- D.** allertamento degli organi di Protezione Civile del Comune di Catania;
- E.** presenza, nei presidi (cancelli – posti di blocco – e aree di attesa) delle previste unità operative;
- F.** immediata adozione, nell'area a rischio, delle misure cautelative di seguito indicate :
  - *tutte le persone che si trovano nelle zone di rischio, appena scatta il segnale di allarme codificato, (sirena con suono continuo fino al termine dell'emergenza), dovranno effettuare immediatamente il rifugio al chiuso;*
  - *le utenze elettriche, le fiamme libere, i motori e tutte le possibili fonti di calore dovranno essere immediatamente spenti,*
  - *se in auto o su altri automezzi, allontanarsi immediatamente in direzione opposta dalla zona di origine del segnale di allarme, e uscire dalla zona industriale;*
  - *in casi eccezionali e previa valutazione da parte del Prefetto, potrà rendersi necessario **evacuare la zona di rischio o parte di essa.***

Alla diffusione delle predette misure cautelative provvederà con opportuna e obbligatoria informazione preventiva il Sindaco del Comune di Catania.-  
Pacchetto informativo ([\*Allegato n.23\*](#))



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Finalità Operative del Piano**

- A.** isolare l'area di intervento tramite cancelli e posti di blocco, regolamentando il flusso veicolare lungo itinerari non confluenti sulla zona di emergenza che deve essere riservata al transito dei mezzi di soccorso;
- B.** delimitare e circoscrivere la zona di rischio articolandola in settori di controllo allo scopo di impedirvi l'accesso a chiunque non debba svolgere attività di soccorso;
- C.** controllare la zona circostante lo stabilimento per evitare l'insorgere o il propagarsi di eventuali incendi;
- D.** garantire l'assistenza sanitaria di "pronto soccorso";
- E.** predisporre ai margini della *terza zona "di attenzione"* delle aree di raccolta per la popolazione;
- F.** assicurare in zona, sin dall'inizio dell'emergenza, un organo per la direzione, il coordinamento ed il controllo di tutte le attività di soccorso in grado di far fronte alle varie esigenze che l'evolversi della situazione dovesse determinare (**D.A.S.**). Il coordinamento tecnico è affidato all'Ufficiale dei VV.F presente sul luogo;
- G.** seguire costantemente la situazione meteorologica sulla zona interessata e prendere i provvedimenti conseguenti alle variazioni che si dovessero verificare;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- H.** dare alla popolazione coinvolta le opportune informazioni sulle precauzioni da prendere “*evitando toni allarmistici*” che potrebbero ingenerare panico o reazioni incontrollabili;
- I.** prevedere la costituzione di una riserva mobile di uomini e mezzi per fronteggiare eventuali emergenze impreviste;
- L.** garantire comunque, ed in ogni momento dell'emergenza, un efficace servizio di ordine pubblico per evitare il crearsi di situazioni di panico e/o il verificarsi di episodi illegali.

### **Procedure Operative**

- A.** I VV.F. e il 118 adotteranno, ognuno nell'ambito delle proprie competenze tecniche tutti i provvedimenti previsti dalla vigente normativa e direttive in materia;
- B.** considerato che il Centro Operativo SUES 118, competente per le province di Catania-Siracusa e Ragusa, ha rappresentato la mancanza, al momento, dei dispositivi individuali di 3° livello, della tenda o unità di decontaminazione e dei necessari antidoti, i VV.F. ed il SUES 118 effettueranno tutti gli interventi possibili a tutela della salute degli incidentati; inoltre il personale dei VV.F. avvierà con le indicazioni e sotto la responsabilità del Direttore dei Soccorsi Sanitari Urgenti (SUES 118) le operazioni di decontaminazione, nelle more dell'arrivo delle attrezzature e materiale da Palermo. Il Responsabile del Soccorso Sanitario Urgente (SUES 118) provvederà inoltre ad allertare le Aziende Ospedaliere. (anche per eventuali richieste di antidoti)



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- C.** il Direttore del Soccorso Sanitario Urgente, il Direttore Tecnico dei Soccorsi o/e la D.A.S., richiederanno alla Centrale Operativa SUES 118 di Palermo di inviare con urgenza l'attrezzatura e gli antidoti necessari. (in particolare si chiederà di inviare antidoti e DPI via elicottero);
- D.** ad eccezione del personale dei Vigili del Fuoco, l'accesso all'area di rischio, dovrà essere autorizzato dal **Prefetto o dalla Direzione Avanzata dei Soccorsi (DAS)**;
- E.** attivare la **D.A.S.** (ubicata presso i locali del **Consorzio A.S.I.** siti in **contrada Passo Martino Blocco Torrazze**)
- F.** costituire **n. 4 cancelli** per regolamentare il traffico veicolare;
- G.** istituire nella zona di rischio **n. 7 posti di blocco** e interdire gli accessi alla zona stessa mediante l'impiego di **n. 7 pattuglie** ;
- H.** inviare, presso le aree di raccolta della popolazione (**A-B**) un nucleo mobile del Corpo Forestale (I.R.F.) di Catania per eventuali interventi antincendio, ordine pubblico e quant' altro necessario; ([\*Allegato n.10\*](#))
- I.** inviare, presso le aree di raccolta della popolazione (**C**) un nucleo mobile del Comando della Polizia Municipale del Comune di Catania, per assistenza alla popolazione e quant'altro necessario; ([\*Allegato n.10\*](#))
- L.** assicurare presso ogni area di raccolta la presenza di almeno un'ambulanza (tipo base M.S.B) per l'assistenza sanitaria di pronto soccorso. Il SUES 118 assicurerà inoltre l'allestimento di un Posto Medico Avanzato (PMA 1° livello), che sarà dislocato presso l'area di raccolta (***C***) ***ubicata tra la strada XIV e la Bretella di collegamento tra la Strada III e la Strada VIII, in prossimità della casa di riposo Villa Gerani;*** ([\*Allegato n. 10\*](#)).



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- M.** l'informazione della popolazione delle zone a rischio, durante l'emergenza, sarà assicurata dal Comune di Catania,
- N.** realizzare una riserva di uomini e mezzi per fronteggiare eventuali situazioni impreviste, costituita da:
- reparti delle Forze dell'Ordine e, nel caso di necessità, su specifica richiesta del Prefetto, da reparti dell'Esercito;
  - unità del volontariato;
- O.** affidare al responsabile di ciascun posto di controllo il compito di garantire il servizio di ordine pubblico per evitare situazioni di panico ed atti illegali;
- P.** La Questura ed il Comando Provinciale dei Carabinieri interverranno anche con i propri Nuclei NBCR.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **Modalità Esecutive**

### **Isolamento della zona** ([\*Allegato n.9\*](#))

Sarà attuato con cancelli e posti di blocco costituiti con personale e mezzi **delle Forze dell'Ordine, della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale del Comune di Catania.**

**Per cancello** deve intendersi un presidio finalizzato alla regolamentazione del traffico nella zona dell'incidente rilevante.

**Per posto di blocco** deve intendersi l'interdizione del traffico o del transito a qualsiasi mezzo o utente, ad eccezione dei mezzi di soccorso, nella zona a ridosso della terza zona di emergenza.

### **CANCELLO "A"**

**Il Cannello è affidato alla Polizia Municipale del Comune di Catania**

<b>Dislocazione</b>	Incrocio Stradale Primo Sole con via S.G.Alla Rena
<b>Compito</b>	Regolamentare il flusso veicolare lungo lo Stradale Primo Sole

### **CANCELLO "B"**

**Il Cannello è affidato alla Polizia Provinciale**

<b>Dislocazione</b>	Incrocio Litorale Playa con Stradale Primosole S.S.114
<b>Compito</b>	Regolamentare il flusso veicolare lungo l'VIII Strada



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **CANCELLO “C”**

**Il Cannello è affidato alla Polizia Provinciale**

<b>Dislocazione</b>	Rotatoria Asse di Spina Est- Ovest con Asse di Spina Nord-Sud
<b>Compito</b>	Regolamentare il flusso veicolare lungo l’VIII Strada

## **CANCELLO “D”**

**Il Cannello è affidato alla Polizia Municipale del Comune di Catania**

<b>Dislocazione</b>	Rotatoria Stazione Bicocca
<b>Compito</b>	Regolamentare il flusso veicolare lungo la XIII Strada

## **POSTI DI BLOCCO** [\*\(Allegato n.10\)\*](#)

Il divieto di accesso alla zona di rischio sarà attuato dalle Forze dell’Ordine.

**I sottoindicati posti di blocco sono affidati al Comando Provinciale Carabinieri** che definirà la costituzione delle singole pattuglie, e garantirà il servizio di ordine pubblico;



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **POSTO DI BLOCCO N. 1**

<b>Dislocazione</b>	Strada XVI in prossimità Strada V
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la V Strada direzione Est-Ovest

### **POSTO DI BLOCCO N. 2**

<b>Dislocazione</b>	Strada X in prossimità XVI Strada
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la X Strada direzione est-ovest

### **POSTO DI BLOCCO N. 3**

<b>Dislocazione</b>	Via F.Gorgone (Strada XV) in prossimità incrocio con Strada III <sup>^</sup>
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la via F.Gorgone (Strada XV) direzione sud-nord e lungo la Strada III direzione est-ovest



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Altre unita' operanti nel settore**

- *Corpo Forestale (I.R.F. di Catania)*: per eventuali interventi antincendio, ordine pubblico e quant'altro necessario, assicurerà la presenza di proprio personale presso la sottoindicata area di raccolta;
- *Nucleo Sanitario*: il SUES 118 assicurerà la presenza di n. 1 ambulanza (tipo Base M.S.B.) per l'assistenza di "pronto soccorso" nell'area di raccolta sottoindicata;

**Area di raccolta "A": ubicata presso lo spiazzo antistante l'ex Mattatoio Comunale - XIII Strada; ([Allegato n.10](#))**

**I sottoindicati posti di blocco sono affidati alla Polizia di Stato** che definirà la costituzione delle singole pattuglie; il responsabile del settore dovrà anche garantire il servizio di ordine pubblico;

### **POSTO DI BLOCCO N. 4**

<b>Dislocazione</b>	Strada XIV in prossimità strada di collegamento casa di riposo Villa Gerani
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada XIV direzione sud-nord



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **POSTO DI BLOCCO N. 5**

<b>Dislocazione</b>	Strada compresa la Strada III e la Strada VIII in prossimità strada di accesso casa di riposo Villa Gerani
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada compresa tra la Strada III e la Strada VIII direzione sud-nord

### **Altre unita' operanti nel settore:**

- *Corpo Forestale (I.R.F. di Catania):* per eventuali interventi antincendio, ordine pubblico e quant'altro necessario, assicurerà la presenza di proprio personale presso le sottoindicate aree di raccolta;
- *Nucleo sanitario:* il SUES 118 assicurerà la presenza di n. 1 ambulanza (tipo Base M.S.B.) per l'assistenza di "pronto soccorso" nell'area di raccolta sottoindicata

**Area di raccolta "B": ubicata Strada XVI<sup>^</sup> in prossimità incrocio Strada V<sup>^</sup> ([Allegato n. 10](#)).**



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**I sottoindicati posti di blocco sono affidati al Comando Provinciale Guardia di Finanza** che definirà la costituzione delle singole pattuglie; il responsabile del settore dovrà anche garantire il servizio di ordine pubblico;

### **POSTO DI BLOCCO N. 6**

<b>Dislocazione</b>	Strada XIII in prossimità Strada III
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada III direzione ovest-est

### **POSTO DI BLOCCO N. 7**

<b>Dislocazione</b>	Strada XIII in prossimità Strada V
<b>Compito</b>	Impedire l'accesso lungo la Strada V direzione ovest-est

### **Altre unità operanti nel settore:**

- *Polizia Municipale del Comune di Catania:* per interventi di assistenza alla popolazione e quant'altro necessario, assicureranno la presenza di proprio personale presso la sottoindicata area di raccolta;



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- *Nucleo sanitario*: il SUES 118 assicurerà la presenza di n. 1 ambulanza (tipo Base M.S.B.) per l'assistenza di "pronto soccorso" nell'area di raccolta sottoindicata.

**Area di raccolta "C": ubicata tra la strada XIV e la bretella di collegamento tra la Strada III e la Strada VIII – in prossimità Casa di riposo Villa Gerani ([Allegato n. 10](#))**



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **Compiti Specifici**

- *Il Sindaco del Comune di Catania*, al fine di evitare che eventuali incendi all'esterno dello stabilimento, possano provocare incidenti rilevanti per lo stabilimento, presterà particolare attenzione e controllerà affinché nella zona attorno al deposito vengano rispettate le ordinanze sindacali di prevenzione incendi ed adotterà i provvedimenti di competenza in caso di inottemperanza dei proprietari.  
Il Sindaco – Autorità Comunale di Protezione Civile - inoltre, adotterà i provvedimenti di competenza ritenuti necessari e disporrà l'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale)
- *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*: sono i primi ad intervenire su chiamata diretta dell'Azienda. Personale e mezzi d'intervento saranno definiti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- *Corpo Forestale (I.-R.F.) di Catania*: va impiegato al di fuori delle zone di danno, per l'insorgere o il divulgarsi di eventuali incendi, ordine pubblico e quant'altro necessario.  
Dovrà assicurare la presenza di proprio personale presso l'area di raccolta **A - B** ([Allegato n. 10](#))
- *Polizia Provinciale*: dovranno regolamentare il traffico nel settore loro assegnato (cancello).
- *Polizia Municipale del Comune di Catania*: dovranno regolare il traffico nei settori loro assegnati (cancelli); ed inoltre assicurare la presenza nell'area di raccolta per la popolazione. **C** – ([Allegato n.10](#))
- *L'Azienda Sanitaria Provinciale* assicurerà tutte le competenze di carattere sanitario, socio assistenziali, sociale e veterinarie.



# Prefettura di Catania

## Ufficio Territoriale del Governo

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- Il SUES “118” predisporrà - presso l’Area di Raccolta C (ubicata tra la strada XIV e la Bretella di collegamento tra la Strada III e la Strada VIII, in prossimità della casa di riposo Villa Gerani); **l’allestimento del Posto Medico Avanzato, (PMA 1° livello)**; assicurerà inoltre con la C.R.I. il soccorso sanitario con la presenza di almeno n.1 ambulanza (tipo Base M.S.B.) presso ciascun Area di Raccolta, individuata dal Comune di Catania;
- ([Allegato n. 10](#)).
- Radioamatori: l’A.R.I. dovrà assicurare il collegamento tra la D.A.S. e la Sala Operativa della Prefettura, la Fir-Cb, dovrà assicurare il collegamento tra la DAS e il comune di Catania (C.O.C.)
- Riserva Mobile: sarà costituita, inizialmente, **dalla Polizia di Stato** che invierà presso la Direzione Avanzata dei Soccorsi, tre nuclei ciascuno di n. 3 uomini su automezzo. Sarà impiegata dalla suddetta Direzione per fronteggiare situazioni impreviste e potrà essere rinforzata, ove strettamente necessario, su specifica richiesta del Prefetto, con reparti militari al momento disponibili.
- Esercito : interverrà, previa autorizzazione del 2° Comando delle Forze di Difesa di San Giorgio a Cremano,(NA) su richiesta specifica del Prefetto o Vice Prefetto Vicario e dovranno, comunque, assicurare la presenza di un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura ed anche presso la Direzione Avanzata dei Soccorsi dal momento dell’arrivo dei militari in zona d’intervento;
- Volontariato: interverrà con i concorsi che saranno richiesti in base alle necessità (assistenza alla popolazione ecc.)
- Le Società TERNA ed E.N.E.L., attiveranno le procedure di competenza e provvederanno qualora necessario e/o richiesto anche dal **Prefetto, dal**



# *Prefettura di Catania*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**Comando Provinciale dei VV.F. e/o dalla D.A.S.**, ad interrompere l'erogazione di energia elettrica nelle zone interessate dall'emergenza;

- La Società Telecom attiverà le procedure di propria competenza.;
- La Società Snam Rete Gas attiverà le procedure di propria competenza.
- L'E.N.A.V. - adotterà le misure di competenza a salvaguardia delle operazioni di volo all'interno dell'ATZ (zona di traffico aeroportuale) di Catania; tenuto conto dell'indicata dimensione orizzontale delle aree d'impatto in caso di evento incidentale, la Torre di Controllo, non appena ricevuta la comunicazione di Preallarme o di Allarme, informerà il traffico aereo in atto e sospenderà le operazioni di volo all'interno del circuito di traffico a sud dell'aeroporto; inoltre non sarà rilasciata, ad alcun aeromobile, l'autorizzazione a volare all'interno della porzione di spazio aereo definita dal cilindro con dimensione di 500 m di raggio e 2500 FT AGL, dal punto in cui è localizzata la ditta interessata dall'emergenza.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **Informazione alla Popolazione**

### **A *Informazione Preventiva Specifica:***

Va svolta urgentemente ed obbligatoriamente dal Sindaco del Comune di Catania, quale organo di Protezione Civile, con le forme ritenute più opportune, seguendo le “Linee guida per l’informazione alla popolazione sul rischio industriale”, Decreto P.C.M. del 16 febbraio 2007.

L’informazione preventiva è rivolta a tutta la popolazione ricadente nelle tre zone di emergenza, al fine di informarla sui rischi e sull’atteggiamento da assumere in caso di incidente rilevante.

Il pacchetto informativo (*Allegato n.23*), sarà distribuito a cura del Comune di Catania, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei.

### **B *Informazione durante l’emergenza:***

Verrà assicurata dal Sindaco del Comune di Catania, sentita la Direzione Avanzata dei Soccorsi. Poiché al momento della dichiarazione dello stato di “**Allarme**” nella zona dell’emergenza potrebbe anche, essere interrotta *l’erogazione dell’energia elettrica*, l’informazione sarà divulgata a mezzo di idonei sistemi di diffusori acustici. A cura della Prefettura saranno diramati dei bollettini, concernenti la situazione.

## **Sosta della Popolazione**

Come già specificato, ai margini della zona di attenzione saranno organizzate le “aree di raccolta” per la popolazione.

Il Comune di Catania, assicurerà la necessaria assistenza ai presenti (distribuzione acqua potabile, ed eventualmente viveri, bevande calde, ecc.).



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **Ricoveri nelle Strutture Sanitarie**

Saranno assicurati dall'Azienda Sanitaria Provinciale, dal S.U.E.S. 118 e dalla C.R.I.

## **Misure Cautelative di Igiene Pubblica**

Appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno, l'Azienda Sanitaria Provinciale, in collaborazione con l'ARPA (Struttura Provinciale) provvederà ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate alla quantificazione del danno ambientale (aria, acqua e suolo) prodotto dall'evento incidentale, al fine di indicare **all'Autorità Preposta**, le misure da adottare sia a tutela della salute pubblica (potabilità dell'acqua, commestibilità dei prodotti agricoli esposti, precauzioni di igiene personale etc.) che dei luoghi interessati dall'evento emergenziale, verificando che vi siano le condizioni di sicurezza per il riutilizzo della zona interessata dall'evento emergenziale.

## **Evoluzione del Rischio**

Qualora la situazione dovesse evolversi in senso negativo, protraendosi per tempi lunghi, il Prefetto, può disporre la costituzione di un Centro Operativo Misto presso il Comune di Catania (C.O.M.) ([\*Allegato n. 18\*](#))



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **IV ORGANISMI DIRETTIVI**

### **PREFETTO**

E' l'**Autorità Preposta** all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e ne coordina l'attuazione e gli interventi. **Si avvale del Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa della Prefettura organizzata per Funzioni di Supporto.**

#### **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)**

E' il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. E' composto dai responsabili delle principali componenti e strutture operative presenti nel territorio provinciale. E' coordinato dal Prefetto o Vice Prefetto vicario. Composizione: ([Allegato n.19](#))

**Qualora necessario faranno parte del C.C.S., i rappresentanti di altri Enti.**

#### **Direzione Avanzata dei Soccorsi (D.A.S.)**

E' un organismo snello che si costituisce in zona d'intervento e provvede al coordinamento delle attività di soccorso, costantemente in contatto con la Sala Operativa della Prefettura. Il coordinamento tecnico è affidato all'Ufficiale dei VV.F. presente. E' ubicata **presso i locali del Consorzio ASI siti in Via A.Agosta s.n., Contrada Passo Martino Blocco Torrazze.** Composizione: ([Allegato n.17](#))

**Qualora necessario faranno parte della DAS, i rappresentanti di altri Enti.**

#### **Centro Operativo Misto (C.O.M.)**

Si costituisce presso il Comune di Catania solo in caso di un'evoluzione negativa dell'incidente.

Si avvale dell'organizzazione del Comune di Catania che predisporrà le infrastrutture per la sistemazione. Composizione: ([Allegato n. 18](#)).

**Qualora necessario faranno parte del C.O.M., i rappresentanti di altri Enti.**



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **V DISPOSIZIONI FINALI**

### **Cessato Allarme**

- ❖ Al termine dell'emergenza, il Prefetto o il (Vice Prefetto Vicario), sentite le strutture operative e assicurata la messa in sicurezza del territorio interessato dall'evento incidentale, disporrà il **Cessato Allarme** (*Allegato n. 14 G*).  
**A cura del Sindaco del Comune di Catania sarà comunicato a mezzo di diffusori acustici, o con altri sistemi ritenuti idonei, il cessato allarme alla popolazione.**
  
- ❖ Il Prefetto o il (Vice Prefetto Vicario) darà disposizioni affinché siano trasmesse le comunicazioni di cessato allarme agli stessi Enti cui aveva provveduto ad inviare il messaggio di dichiarazione dello stato di allarme (*Allegato n..15/G*).



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **Relazioni**

Entro **dieci giorni** dalla cessata emergenza, dovrà pervenire alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo - :

- *da parte dell’Azienda*: una dettagliata relazione sull’evento citando cause, personale coinvolto nell’incidente, danni alle infrastrutture, ecc.
- *da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*: un rapporto sul tipo di intervento effettuato;
- *da parte del Comune di Catania*: una relazione sulla gestione dell’emergenza per la parte di competenza (popolazione coinvolta, servizi svolti, concorsi, ecc);
- *da parte degli Enti* comunque intervenuti: una relazione sulle attività svolte;
- *da parte dei Responsabili delle Funzioni di Supporto*: una relazione sulle attività svolte.



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **VI ELENCO DEGLI ALLEGATI**

- 1. UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**
- 2. DATI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE E ATTIVITA' RICADENTI ALL'INTERNO DELLE TRE ZONE DI EMERGENZA**
- 3. DATI METEOROLOGICI**
- 4. PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO**
- 5. PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO (Rete antincendio)**
- 6. PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO (Luoghi di raccolta-Vie di Fuga)**
- 7. PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO (Luoghi di raccolta -Vie di fuga)**
- 8. PLANIMETRIA STABILIMENTO (distribuzione rete servizi )**
- 9. CARTOGRAFIA (CANCELLI)**
- 10. CARTOGRAFIA (POSTI DI BLOCCO E AREE DI RACCOLTA POPOLAZIONE)**
- 11. CARTOGRAFIA ATTIVITA' RICADENTI IN PROSSIMITA' TERZA ZONA DI EMERGENZA**
- 12. CARTOGRAFIA ATTIVITA' RICADENTI ALL'INTENO DELLE ZONE DI EMERGENZA**
- 13. PLANIMETRIA RETE DEI SERVIZI**
- 14. PLANIMETRIA ELISUPERFICI**



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**15. MESSAGGISTICA**

**16. FUNZIONI DI SUPPORTO SALA OPERATIVA PREFETTURA**

**16. Bis CONVOCAZIONE FUNZIONI DI SUPPORTO**

**17. DIREZIONE AVANZATA DEI SOCCORSI (DAS)**

**18. CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)**

**19. CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)**

**20. RIEPILOGO DEGLI ADEMPIMENTI**

**21. ELENCO NUMERI TELEFONICI E FAX**

**22. CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DELLE SOSTANZE  
DETENUTE**

**23. PACCHETTO INFORMATIVO POPOLAZIONE**

**24. PLANIMETRIA VIABILITA' PRINCIPALE DITTE A RISCHIO DI  
INCIDENTE RILEVANTE**



# Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico



**Comune di Catania**  
**Servizio Protezione Civile**



## Scheda di comportamento della popolazione Stabilimento: “Zoetis Manufacturing Italia S.r.l.”

### In caso di Allarme:

*Appena sentite il segnale di allarme “ un suono continuo, emesso da una potente sirena”, allontanatevi rapidamente a piedi dall’area di rischio ed effettuate, se possibile, il riparo al chiuso*

	<p><i>Se siete in auto: parcheggiate in modo da non intralciare i soccorsi, spegnete il motore e portatevi rapidamente al chiuso e/o se possibile allontanatevi rapidamente a piedi dalle zone di rischio</i></p>
	<p><i>Se possibile cercate rifugio al chiuso</i></p>
	<p><i>Sigillate con nastro adesivo le prese d’aria di ventilatori e condizionatori; chiudete le serrande delle canne fumarie e tamponate l’imbocco di cappe o camini</i></p>



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

	<p><i>Spegnete: le utenze elettriche, le fiamme libere, i motori e tutte le possibili fonti di calore.</i></p>
	<p><i>Sigillate con nastro adesivo o tamponate con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento</i></p>
	<p><i>Non sostate in locali seminterrati o interrati perché i gas tossici che si sprigionano, in generale, sono più pesanti dell'aria e tendono a penetrare nei luoghi più bassi</i></p>
	<p><i>In caso di necessità tenete un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca</i></p>
	<p><i>Accendete una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza e prestate attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti</i></p>



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*



*Evitate l'uso del telefono che dovrà essere utilizzato solo per segnalare situazioni di emergenza e di assoluta necessità*



# *Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

*Il cessato allarme sarà dato con la diffusione di un messaggio di “Cessato Allarme” tramite diffusori acustici*

	<p><i>Aprirete tutte le porte per aerare i locali interni</i></p>
	<p><i>Portatevi all'aperto assistendo in tale operazione eventuali persone inabilite</i></p>
	<p><i>Ponete attenzione nel riaccedere ai locali, con particolare riguardo a quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori</i></p>